

Messaggio del presidente



Carissimi,

Fra i tanti impegni che il SIT di Roma ha avuto c'è quello di sviluppare i contatti e sollecitare i responsabili i diversi responsabili a costituire i SIT in loco, promuovere la distribuzione dei territori di competenza di intervento e, soprattutto per il SIT Generale mirare particolarmente la persecuzione religiosa.

Con la presente intendo invitare i diversi superiori e tutti a far nascere e crescere il SIT dove ancora non c'è; almeno con la nomina di un responsabile dell'istituto o della zona geografica.

Questi dovrebbero cercarsi dei collaboratori, i quali oltre a dare un po' di disponibilità, sentono in se stessi la passione verso gli oppressi e i perseguitati del mondo di oggi.

La nostra azione o intervento deve essere sì, diretta verso le vittime di persecuzione e oppressione, ma anche attaccare alla radice il male, per farlo retrocedere e possibilmente eliminare. Questo, studiando le cause primarie o secondarie e ricercando delle strategie di denuncia e di contrasto.

Per questo, più che raccogliere delle offerte monetarie, certo necessarie, è prioritario di sensibilizzare e mobilitare delle persone votate alla causa degli oppressi.

Naturalmente per raggiungere questo obiettivo dobbiamo promuovere una cultura di solidarietà, di comunione, di dialogo, come il nostro nome stesso di **Trinitaria** e **Solidarietà**, esige.

Questo è già combattere l'egosismo e l'orgoglio causa profonda di ogni forma di oppressione ; combattere il protagonismo, l'individualismo, la frantumazione dei progetti, causa di dispersione e spreco di energie, come ciascuno può ben capire.

Questa è già operare per la **liberazione**: nostro carisma e missione.

P. Angelo Buccarello



Solidarietà Internazionale Trinitaria

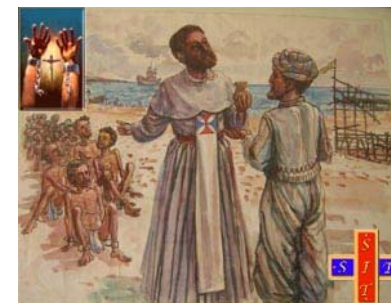
SIT Generale, Roma

Bollettino di informazione e sensibilizzazione n°6, Agosto - 2006

Promuovere dialogo, solidarietà e comunione



Liberare coloro che sono oppressi perseguitati, vittime d'ingiustizie



Denunciare gesti, fatti o leggi che causano forme di schiavitù e discriminazione

Promuovere solidarietà e comprensione fra gli uomini; la giustizia ma anche il perdono



Indice mondiale delle persecuzioni

Lista dei paesi dove i cristiani sono maggiormente

Pays	2006	2005	2004
Corea del Nord	1 - 82,0	1 - 82,0	1 - 82,5
Arabia Saudita	2 - 68,0	2 - 68,5	2 - 70,5
Iran	3 - 67,5	5 - 63,5	5 - 63,5
Somalia	4 - 62,0	7 - 60,0	11 - 57,0
Maldive	5 - 60,5	6 - 60,5	7 - 60,5
Bhutan	6 - 59,0	8 - 59,5	8 - 59,5
Vietnam (montagne)	7 - 58,0	3 - 65,0	4 - 68,0
Yemen	8 - 58,0	11 - 57,5	17 - 46,5
Laos	9 - 56,0	4 - 63,5	3 - 69,5
Cina	10 - 56,0	9 - 58,0	10 - 57,5
Afghanistan	11 - 53,0	10 - 58,0	13 - 53,5
Uzbekistan	12 - 52,5	15 - 49,0	16 - 49,0
Turkmenistan	13 - 52,0	12 - 56,0	6 - 62,0
Eritrea	14 - 50,5	16 - 48,5	18 - 46,5
Comores	15 - 47,5	14 - 49,5	14 - 52,0
Pakistan	16 - 47,0	13 - 48,5	12 - 53,5
Egitto	17 - 46,0	18 - 44,5	19 - 46,0
Myanmar	18 - 45,0	17 - 46,0	9 - 58,5
Azerbaigian	19 - 41,5	22 - 41,5	20 - 45,0
Marocco	20 - 41,5	23 - 41,5	23 - 42,5
Brunei	21 - 41,5	24 - 40,5	25 - 40,5
Libia	22 - 41,0	20 - 42,5	22 - 43,0
Iraq	23 - 39,5	21 - 42,0	32 - 35,5
Cuba	24 - 39,0	26 - 39,0	24 - 41,0
Gibuti	25 - 36,5	30 - 36,0	35 - 34,0
India	26 - 36,0	34 - 33,5	33 - 35,5
Sudan	27 - 35,0	19 - 43,5	15 - 50,5
Nigeria (Nord)	28 - 34,5	25 - 40,5	21 - 43,0
Tagikistan	29 - 34,0	28 - 36,5	31 - 36,0
Bangladesh	39 - 28,5	46 - 24,0	47 - 25,5

Abalisi della situazione nel 2006

Breve spiegazione delle colonne che figurano nel quadro a sinistra

La prima colonna porta il nome del paese.

Nelle altre colonne (2006 - 2005 - 2004)

* La prima cifra dà la classificazione attuale.

* La 2^a cifra dà i punti della classificazione attuale. Il massimo teorico è di 100.

Il paese segnalato **in verde** significa che la persecuzione è in diminuzione, mentre quello **in rosso** sta ad indicare un aumento delle persecuzioni

Per il terzo anno consecutivo, la **Corea del Nord** arriva in testa alla classifica. Vi domina una assenza totale di libertà religiosa.

L'Arabia Saudita resta in seconda posizione in rapporto allo scorso anno a motivo della intolleranza religiosa del regno islamico.

I paesi in cui la libertà religiosa si è deteriorata

IRAN: Dalle elezioni del 2005, molti cristiani, soprattutto di origine islamica, hanno subito maltrattamenti. Molti sono stati incarcerati e percosi.

UZBEKISTAN: le misure prese dal governo in seguito alla repressione della rivolta popolare ad Andijan hanno portato a delle restrizioni della libertà religiosa dei cristiani. Il controllo delle chiese e dei cristiani è notevolmente aumentato.

INDIA: La violenza contro i cristiani è in aumento. I cristiani vengono sottoposti ad una pressione sempre più forte (sotto forma di violenze fisiche, omicidi, calunnie nei mass-media, minacce, ecc.). Vengono spesso accusati di proselitismo.

BANGLADESH: l'intolleranza e le atrocità nei confronti delle minoranze sono in aumento. L'atteggiamento dei musulmani verso i cristiani si è radicalizzato. Nel 2005 molte persone sono state assassinate a motivo della loro fede in Gesù Cristo.

YEMEN: entra per la prima volta nel club dei 10 paesi nei quali i cristiani sono perseguitati. Notiamo che nel 2004, lo Yemen era in 17^a posizione.

Dei 10 paesi classificati in testa all'indice di persecuzione:

* Cinque sono paesi musulmani (Arabia Saudita, Iran, Somalia, Maldive e Yemen)

* Quattro hanno governi comunisti (Corea del Nord, Vietnam, Laos e Cina)

* Uno solo è in maggioranza buddista. (il Butan).